



GIOCO DI SPECCHI

Il comunicato del coordinamento USB dell'INPS sulla vigilanza ispettiva rispecchia perfettamente l'immagine di un sindacato con più facce, che parla lingue diverse a seconda degli interlocutori con cui si trova:

- Sei un ispettore INPS/INAIL? L'Usb è pronta a difenderti contro l'aggressione ministeriale agli ispettori degli Enti!!
- Sei un ispettore INL? L'Usb è pronta a difenderti contro i privilegi che gli ispettori degli Enti hanno acquisito nel corso degli anni!!

... O ancora ...

- Sei il presidente dell'Inps e mi serve attaccarti per far vedere ai lavoratori che li tutelo? Ecco una sfilza di comunicati pronti all'occorrenza contro il Presidente.
- Sei il presidente dell'Inps e mi serve il tuo aiuto per non perdere rappresentatività nel nuovo comparto delle Funzioni Centrali? Ecco ai tavoli reiterate richieste a quello stesso Presidente di intervenire a sostegno del disegno di legge sul riordino delle Agenzie Fiscali, e chi se ne frega se quello stesso ddl fa saltare il CCNL, rinvia all'infinito l'aumento contrattuale e riduce ulteriormente il ruolo di tutela delle OO.SS., anzi: c'è più spazio per il nostro "tanto peggio tanto meglio"!!

Insomma, scegli tu l'Usb che più ti piace e che più ti conviene: due sigle al prezzo di una!! Offerte di fine stagione, fatte per racimolare qualche tessera in più.

Quanto all'operazione Ispettorato Nazionale del Lavoro, la FP CGIL ha un suo coordinatore unico in INPS e in INL proprio per non parlare linguaggi diversi a seconda dell'interlocutore: siamo stati i primi a farlo nell'intero panorama sindacale e continuiamo a essere gli unici ad averlo. Che poi quello stesso interlocutore sia "*anche un ispettore del lavoro in carico all'INL*" - scritto da USB come fosse un peccato originale, una lettera scarlatta marchiata a fuoco sulla pelle - non dovrebbe essere rilevante ... O no? A meno di non voler fare distinzioni corporative fra lavoratori - e Amministrazioni - di serie A e di serie B ...

Mentre nei mesi scorsi altre sigle - compresa USB - erano in preda a guerre intestine, la FP CGIL aveva già chiesto l'attivazione di tavoli unitari, con la presenza di INL, INPS e INAIL e delle relative rappresentanze sindacali. In quella stessa

prospettiva, lo scorso 13 aprile abbiamo realizzato un convegno sull'attività di vigilanza nel suo insieme, mettendo attorno allo stesso tavolo i lavoratori e i vertici istituzionali dei tre Enti.

E abbiamo sempre contestato - in quella e in tutte le altre sedi - la clausola del "costo zero", ritenendola pericolosa e dannosa per la vigilanza sul mondo del lavoro nel suo insieme e ritenendo indispensabile procedere ad adeguati investimenti nel personale e nelle professionalità.

Anche ora, mentre c'è chi fa proclami sul DM Poletti, noi abbiamo per primi e per tempo preteso chiarimenti urgenti su quel DM sia al Ministero del Lavoro, che all'INL che all'INAIL e lo abbiamo fatto anche all'INPS, in occasione del tavolo già convocato.

Riteniamo urgente che le tre Amministrazioni interessate ci dicano che intenzioni hanno sulla gestione della vigilanza: noi, lo diciamo da subito, non abbiamo alcuna intenzione di vedere lo stesso film del 2017, che non ci è piaciuto affatto. Per cui, occorre cambiare copione. Ora.

Ah! Lo scriviamo sin d'ora: proprio perché ormai conosciamo lo "stile" USB, non risponderemo a ulteriori comunicati sul punto, soprattutto se, in assenza di reali argomenti e ragioni, si ricorre a polemiche e attacchi personali.

Poiché siamo organizzazione sindacale generale, vogliamo tutelare le lavoratrici e i lavoratori. Tutte e tutti, senza distinzione ed esclusione alcuna.

Roma, 20 dicembre 2017

Le delegazioni nazionali
trattanti FP CGIL
INPS e INL

Il Coordinatore Nazionale FP
CGIL INAIL
Roberto Morelli

Il Coordinatore Nazionale FP
CGIL Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali
Giuseppe Palumbo